









L'approccio meta-analitico

Carlo Mengoli

Collaboratore, Centro nazionale sangue Istituto Superiore di Sanità, Roma

Conflitto di interessi

Il sottoscritto, in qualità di Relatore,

dichiara che

- nell'esercizio della sua funzione e per l'evento in oggetto, <u>NON È</u> in alcun modo portatore di interessi commerciali propri o di terzi;
- dichiara inoltre che gli eventuali rapporti avuti negli ultimi due anni con soggetti portatori di interessi commerciali non sono tali da permettere a tali soggetti di influenzare le sue funzioni al fine di trarne vantaggio.



Cos'è la meta-analisi?

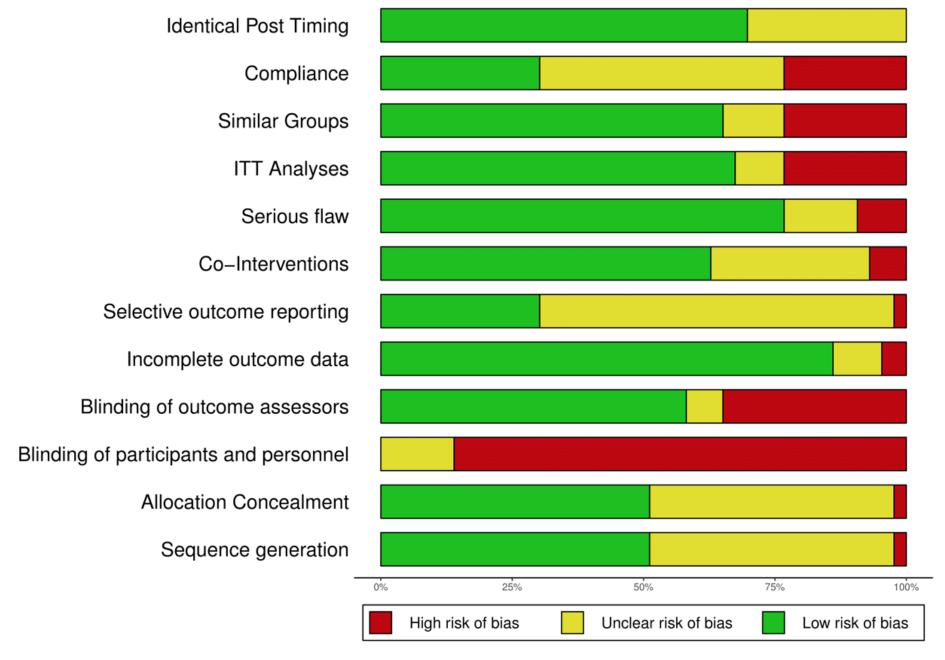
- La differenza principale fra la rassegna narrativa e la meta-analisi è che questa calcola esplicitamente un effetto quantitativo (effect size, ES)
- ES è la **misura** (θ_i) di un fenomeno che dà risposta ad un quesito di interesse, corredato della varianza campionaria (v_i), ambedue ricavati da studi originali
- Il risultato è un ES medio con un intervallo di confidenza esprimente l'area di incertezza che circonda il valore centrale



Criteri

- La rassegna meta-analitica inizia con la formulazione dei quesiti di ricerca
- Gli studi pubblicati devono contenere la risposta ai quesiti
- Criteri dettagliati di inclusione ed esclusione devono essere esplicitamente formulati, e successivamente applicati, agli studi
- La qualità metodologica degli studi inclusi deve essere riportata
 - Risk of bias assessment (RevMan, Cochrane Collaboration)
- I lavori **originali** inclusi devono fornire **informazione** quantitativa sugli effetti causali (*effect sizes*)





Procedura

- Inizia con l'estrazione degli effect sizes da sottoporre ad analisi
- Passi successivi sono
 - calcolo dei risultati
 - interpretazione dei risultati
 - valutazione della generalizzabilità
 - proiezione sull'impatto nella pratica
- Segue la preparazione di un rapporto finalizzato alla disseminazione conoscitiva dei reperti



Distribuzione di *ES*

- La distribuzione del dato fornito dagli studi originali è sintetizzata da due parametri di distribuzione,
 - un valore centrale, in particolare, media campionaria di ES, se si tratta di variabile continua, e
 - un indice di dispersione, in particolare, varianza campionaria di ES, o errore standard della media (SE)
- I pesi sono ricavati dall'indice di dispersione, che, come si è detto, misura l'incertezza che circonda il dato



Outcomes, indici e misure degli effetti

- Se il dato rilevante (outcome) è continuo, l'indice comparativo che esprime l'effetto è la differenza fra le medie, o la differenza standardizzata fra le medie
 - Se l'indice è descrittivo, non comparativo (studi non controllati): media
- Se i dati sono **binari**, effetto: *odds ratio*, *risk ratio*, *risk difference*; il rischio può essere espresso come incidenza cumulativa o come *incidence rate*
 - Effetto non comparativo: proporzione, prevalenza (come odds/logit) o incidence rate (associata all'esposizione, tempo-persona)
- Altri indici: singole correlazioni



Aggregazione meta-analitica, Fixed Effect

Se θ_{pool} è l'effetto osservato in i = 1,...k studi indipendenti e w_i è il peso di ogni studio, l'effetto complessivo stimato è:

$$\theta_{pool} = \frac{\sum_{i=1}^{k} w_i \, \theta_i}{\sum_{i=1}^{k} w_i}$$

Il peso di ogni singolo studio è così calcolato, secondo il metodo della varianza inversa:

$$w_i = \frac{1}{v_i}$$

La varianza complessiva è:

$$var(\theta_{pool}) = \frac{1}{\sum_{i=1}^{k} w_i}$$



Inferenza per associazione ed eterogeneità

$$z_{assoc} = \frac{\theta_{pool}}{SE_{pool}}$$

 \mathbf{z}_{assoc} esprime lo **scarto standardizzato** del risultato dall'ipotesi nulla = (nessuna differenza fra braccio sperimentale e braccio di controllo); da \mathbf{z}_{assoc} si ricava la significatività dell'effetto (P)

$$Q = \sum w_i (\theta_i - \theta_{pool})^2$$

Q indica **eterogeneità**; ha una distribuzione chi-quadrato con k-1 gradi di libertà, ove k è il numero degli studi. Se P < 0.10, l'eterogeneità è dimostrata.

I² di Higgins e Thompson

$$I^2 = max\left(0, \frac{Q - (K - 1)}{Q}\right)$$

l² *inconsistency index* si interpreta come la proporzione di variabilità dovuta all'eterogeneità fra gli studi piuttosto che all'errore campionario.

Random effects e τ^2

La varianza fra gli studi è calcolata come tau quadro, τ^2 , per lo più col metodo di DerSimonian-Laird:

$$\tau^2 = \frac{Q - (k-1)}{\sum w_i - \frac{\sum w_i^2}{\sum w_i}}$$

Optando per l'approccio random effects, τ^2 viene **aggiunta** alla varianza a livello studio, v_i

Così si incrementa la stima della **varianza** generale e si ampliano gli intervalli di **confidenza** (CI).

La distribuzione dei pesi è modificata, i piccoli studi sono favoriti.

Omogeneità ed eterogeneità

La mancata omogeneità solleva problemi di interpretazione del risultato.

Spesso viene gestita adottando un modello random effects (RE), oppure...

... si rinuncia alla sintesi quantitativa, o...

... si rinuncia alla generalizzazione del risultato.

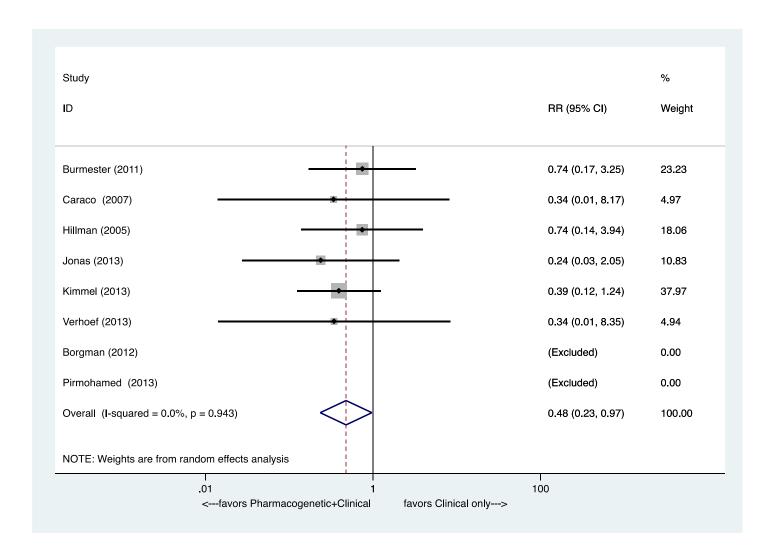


FE vs RE

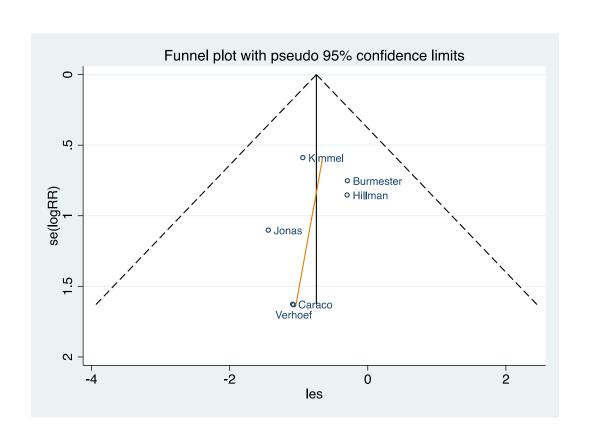
- Se c'è omogeneità, si ammette che esista una sola popolazione target, altrimenti la popolazione studiata è assimilabile ad un mix di sottopopolazioni che divergono variamente
- I modelli *fixed effects* (FE) forniscono inferenza condizionata, attinente ai soli studi **inclusi** nella meta-analisi, mentre i RE si propongono di generalizzare l'inferenza **oltre** questi limiti
- Se un modello FE è applicato a studi ove τ^2 > zero, **SE** e **CI** sono probabilmente sottostimati.
- I RE privilegiano la conferma che deriva dalla molteplicità
- I RE privilegiano i piccoli studi, con potenziale rischio di publication bias



Summary Results: Forest Plot



Publication Bias: stima visiva con il Funnel Plot



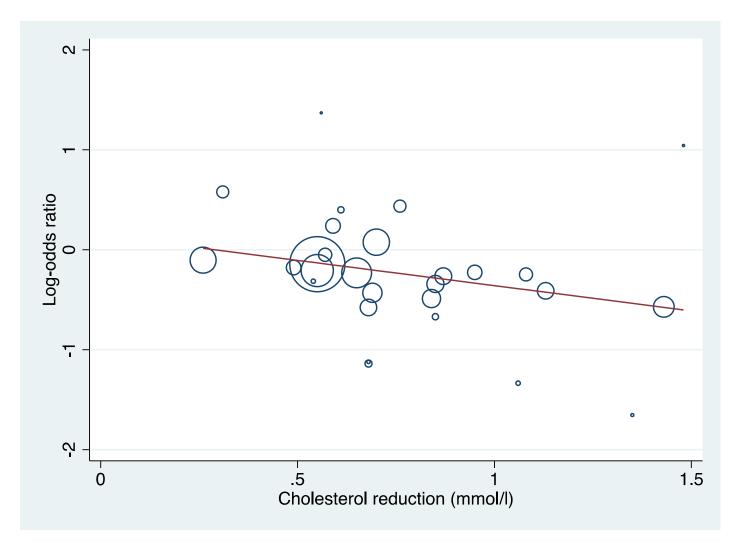
Ampliamenti e Sviluppi

- Meta-regressione
- Meta-analisi cumulativa con spending curves
- Network meta-analisi
- Meta-analisi multivariata
- SEM meta-analisi



Meta-regressione

Thompson, S. G., and S. Sharp. 1999.
Outcome event: death from IHD od nonfatal myocardial infarction.
Intervention: cholesterol lowering treatments.

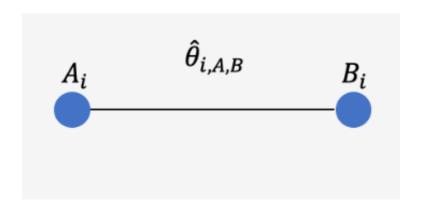


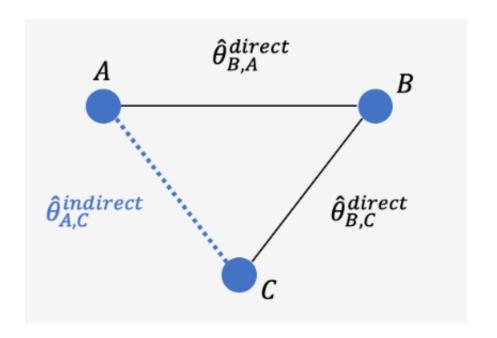
Network / Multiple-treatment meta-analysis

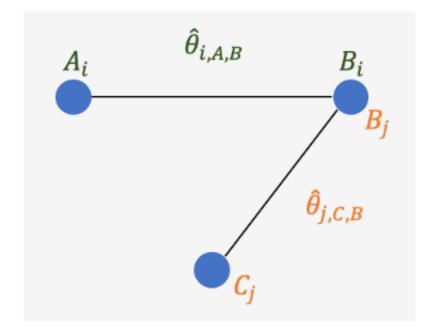
- A volte interessa sapere se un **intervento** (trattamento) è più o meno **efficace** di un **altro** nelle medesime condizioni
- Spesso troviamo pochi studi, o anche nessuno, ove due trattamenti di interesse siano confrontati direttamente
- Possiamo ripiegare su confronti indiretti se tali interventi siano stati studiati separatamente usando lo stesso gruppo di controllo
- Il procedimento consente di **integrare** multipli interventi in un intreccio (*network*) di confronti diretti e indiretti
- Vi sono tuttavia intuibili aspetti aggiuntivi di eterogeneità o «inconsistenza», peraltro quantificabili



Confronti come *networks*







Network: efficacia di ipoglicemizzanti orali

acar = Acarbose

benf = Benfluorex

metf = Metformin

migl = Miglitol

piog = Pioglitazone

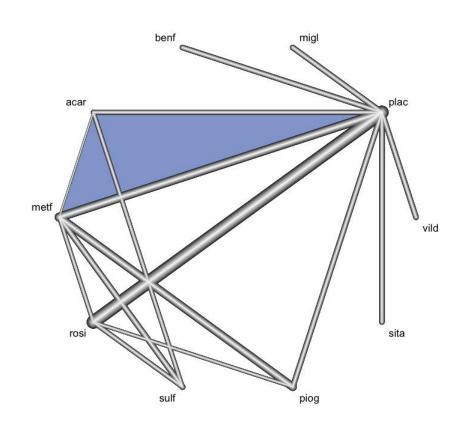
plac = Placebo

rosi = Rosiglitazone

sita = Sitagliptin

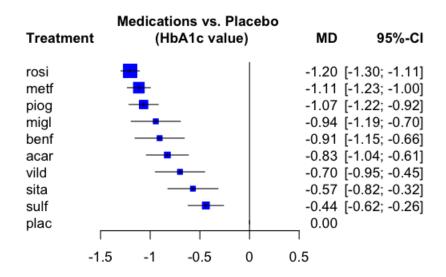
sulf = Sulfonylurea

vild = Vildagliptin



Senn S, Gavini F, Magrez D, Scheen A (2013): Issues in performing a network meta-analysis. *Statistical Methods in Medical Research*, **22**, 169–89. In: Harrer M et al., 2019.

Graduatoria finale

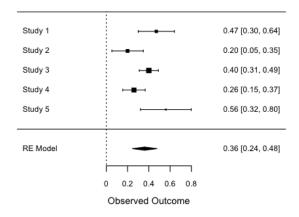


Analisi Multivariata

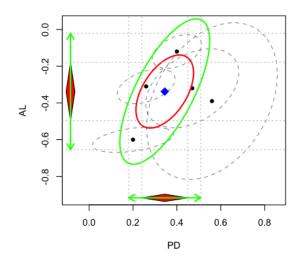
Berkey et al. (1998). Surgical and nonsurgical treatments for periodontal disease.

The 2 estimated outcomes are average improvements (surgical minus nonsurgical, in mm) in probing depth (PD) and attachment level (AL).

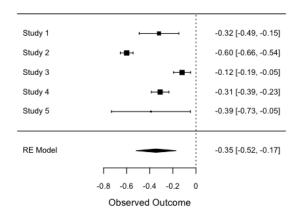
Forest plot of PD



Multivariate meta-analysis

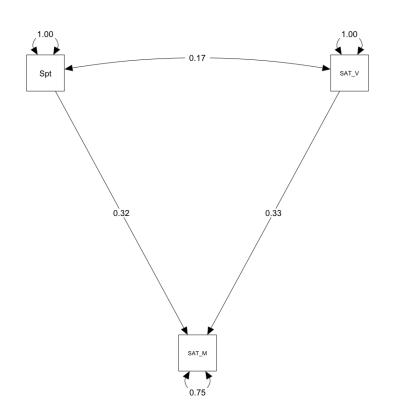


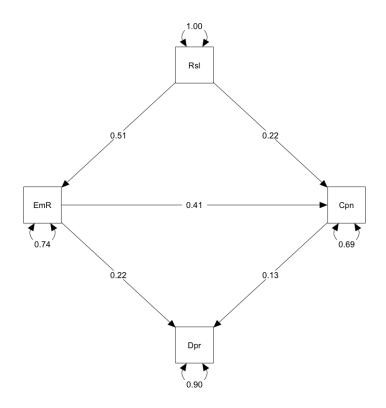
Forest plot of AL



In: Cheung M, 2015

SEM Meta-Analisi su variabili osservate (manifeste)

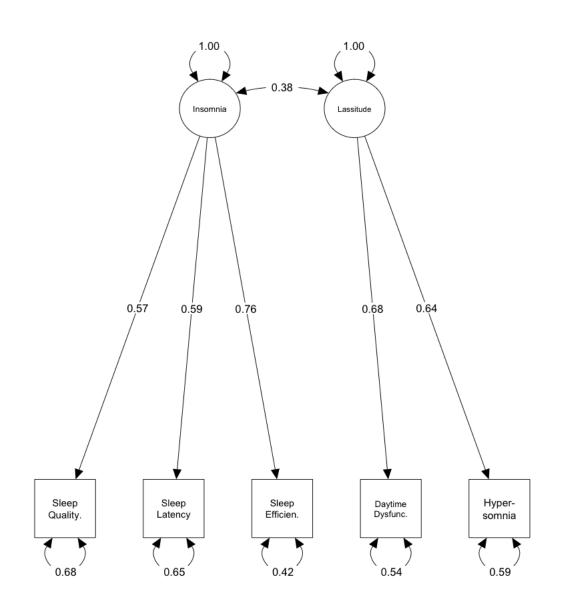




Becker BJ, 1994. In: Cheung M, 2015

Fletcher D, 2013. In: Harrer et al., 2019

SEM Meta-Analisi con variabili latenti e manifeste



Riferimenti bibliografici

- Becker, B. J., & Schram, C. M. (1994). Examining explanatory models through research synthesis. In H. Cooper & L. V. Hedges (Eds.), The handbook of research synthesis (pp. 357-381). New York: Russell Sage Foundation.
- Cheung, Mike W.-L.. Meta-Analysis (p. 90). 2015 John Wiley & Sons, Ltd. Kindle Edition.
- Fletcher, David, and Mustafa Sarkar. 2013. "Psychological Resilience: A Review and Critique of Definitions, Concepts, and Theory." *European Psychologist* 18 (1). Hogrefe Publishing: 12.
- Franchini M, Mengoli C, Cruciani M, Bonfanti C, Mannucci PM. Effects on bleeding complications of pharmacogenetic testing for initial dosing of vitamin K antagonists: a systematic review and meta-analysis. J Thromb Haemost. 2014 Sep;12(9):1480-7.
- Harrer, M., Cuijpers, P., Furukawa, T.A, & Ebert, D. D. (2019). Doing Meta-Analysis in R: A Hand-on Guide. https://bookdown.org/MathiasHarrer/Doing Meta Analysis in R/.
- Senn S, Gavini F, Magrez D, Scheen A (2013): Issues in performing a network metaanalysis. *Statistical Methods in Medical Research*, **22**, 169–89
- Thompson, S. G., and S. Sharp. 1999. Explaining heterogeneity in meta-analysis: A comparison of methods. Statistics in Medicine 18: 2693–2708.











Grazie per l'attenzione!





